

## Dall'arazzo alla fiber art

**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Primo Levi", Parma  
Museo "Uomo-Ambiente. Il territorio nel tempo", Bazzano, Neviano degli Arduini (Parma)**

**Altri partner: Scuola primaria di Bazzano + Comune di Neviano degli Arduini**

**+ Associazione culturale "Arcadia" di Sala Baganza**

**Classi coinvolte: Il sezione B - settore "Moda", IPSIA "Primo Levi" + tutte le classi della Scuola primaria di Bazzano**

**Web: [www.ipsiaparma.it](http://www.ipsiaparma.it) + [www.museouomo-ambiente.it](http://www.museouomo-ambiente.it)**

# B

### **Contesto**

I fenomeni legati alla globalizzazione hanno comportato radicali trasformazioni anche nei processi di produzione del settore tessile del territorio parmense, rendendo più che mai determinanti le dinamiche di specializzazione e innovazione, che hanno nell'utilizzo di tecnologie sempre più raffinate il loro punto di forza. In questi anni, dunque, il settore "Moda" dell'IPSIA "Primo Levi" di Parma ha cercato di adeguare il profilo formativo dei suoi alunni per rispondere alle esigenze del nuovo contesto aziendale, senza tuttavia eliminare le metodologie tradizionali. Il settore prevede due percorsi: uno di qualifica triennale e uno che conduce al diploma quinquennale statale; oltre ai curricula ministeriali, i corsi comportano approfondimenti disciplinari realizzati con la partecipazione a concorsi, mostre, sfilate e progetti di scambio internazionali ("Comenius").

Il progetto sottoposto al concorso "Io amo i beni culturali" è nato dal bisogno di trasmettere agli alunni delle scuole coinvolte le tradizioni del territorio, stimolando e valorizzando la conoscenza e il recupero del tessuto sociale in cui si sono sviluppate le antiche abilità, la capacità di reinterpretarle alla luce dell'innovazione e della ricerca, il desiderio di realizzare un percorso didattico inerente alla filiera della tessitura.

### **Obiettivi**

La finalità generale consisteva, quindi, nel valorizzare, con il contributo attivo degli studenti, un bene culturale ancora vivo nel territorio, integrando le risorse del Museo "Uomo-Ambiente" di Bazzano, in particolare quelle relative alla filiera della tessitura, con quelle dell'IPSIA di Parma. Mettendo in sinergia le istituzioni del territorio e le associazioni di allevatori coinvolte, il progetto voleva partire dal recupero di materiali tessili antichi, la lana della pecora di razza di Corniglio e la canapa, per realizzare dei piccoli arazzi in cui si intrecciassero metodi di tessitura tradizionali e sperimentali, tra cui quello della fiber art. I piccoli manufatti tessili, alla fine del percorso, sarebbero stati esposti all'interno degli spazi museali.

### **Percorso**

Le attività di manipolazione, tessitura e intreccio delle fibre tessili sono state esplorate sia nelle loro forme tradizionali sia in quelle contemporanee, privilegiando temi di raffigurazione inerenti ai percorsi di educazione interculturale.

All'inizio del 2012, tra gennaio e marzo, le allieve dell'IPSIA sono state introdotte allo studio dei materiali e della loro tessitura con lezioni teoriche sulla storia dell'arazzo e sulla fiber art, e prove pratiche al telaio verticale, curate dall'Associazione "Arcadia". Di seguito sono stati avviati la progettazione e il disegno dei manufatti.

In maggio, dopo la visita al Museo "Uomo-Ambiente" con la prova di filatura e tessitura della canapa sul vecchio telaio lì conservato, le alunne dell'IPSIA hanno insegnato ai bambini della Scuola primaria di Bazzano a tessere su minitelai artigianali, realizzando insieme a loro articoli minitessili con varie tipologie di materiali.

Tra la metà di maggio e la metà di giugno i manufatti sono stati esposti nel corso di "Wool Art", la mostra di opere in lana di pecora Cornigliese a cui hanno partecipato 180 artisti provenienti da tutto il mondo (Parma, Salone della Camera di Commercio, 19 maggio - 17 giugno 2012).

### **Strategie e risorse**

Laboratori didattici, esperienze dirette, lezioni frontali, lavoro di gruppo sono state le metodologie prevalentemente adottate. Per quanto riguarda le azioni svolte in aula e nei laboratori dell'Istituto "Primo Levi", l'Associazione "Arcadia" ha fornito i telai e la lana di pecora Cornigliese, mentre per

lo svolgimento delle lezioni frontali (ricerca e disegno) si sono utilizzate risorse e strumenti presenti nella scuola, incrementandole con visite al Museo del tessuto di Prato e alla mostra "Trame a corte", e con ricerche multimediali nei siti di settore. Le maestre della scuola elementare hanno raccolto insieme ai bambini il materiale utilizzato per la creazione dei minitessili (lacci da scarpe, filati di vario genere, nastri di plastica colorata, fiori, foglie e steli d'erba, eccetera).

Sul piano organizzativo non si è riscontrata alcuna difficoltà significativa, vista l'ottima collaborazione fra museo e scuola sia nella programmazione dei contenuti sia durante le fasi operative. I ragazzi-alunni sono diventati ragazzi-insegnanti nei confronti dei più piccoli, misurandosi con la loro conoscenza della tessitura e aiutandoli a cimentarsi nel gioco dell'intreccio.

Le collaborazioni più interessanti, oltre che con i partner del progetto, si sono rivelate quelle con le maestre della Scuola elementare di Bazzano per l'entusiasmo e l'accoglienza riservata alle alunne e ai docenti dell'IPSIA di Parma, e quella con Antonia Sorsoli per la disponibilità e le competenze dimostrate durante le lezioni di tessitura.

### **Valutazioni**

La verifica sugli esiti del progetto è avvenuta valutando sia i prodotti realizzati, sia i percorsi didattici intrapresi: sono stati predisposti opportuni momenti di verifica in itinere (sulla creazione del disegno, sull'impegno profuso, sulla creatività e sulla coerenza del tema proposto, sulla manualità espressa) e a conclusione del percorso (sul minitessile prodotto al telaio e sull'attività proposta agli alunni della scuola primaria). Le valutazioni intermedie si sono rivelate utili soprattutto nel migliorare la progettazione creativa del minitessile da produrre.

### **Risultati e ricadute**

Gli obiettivi, raggiunti pienamente, hanno avuto una ricaduta positiva sulla didattica, approfondendo conoscenze e competenze di natura professionale, accrescendo la motivazione all'apprendimento, contribuendo ad aumentare l'autostima di alunni e scolari, migliorando la capacità di lavorare in gruppo, di programmare, di intraprendere attività in collaborazione e di comunicare.

Il progetto ha avuto un'ottimo riflesso positivo anche sul comportamento degli alunni di Parma, che si sono dimostrati entusiasti nel trasmettere le proprie conoscenze e competenze agli scolari più piccoli di Bazzano. I risultati finali suggeriscono quindi di continuare l'esperienza di tessitura e trasmissione delle conoscenze fra alunni di diverse età. In futuro si auspica la possibilità di partecipare ad altre mostre del settore e a eventi di promozione della salvaguardia dei prodotti autoctoni e delle tradizioni legate al territorio ("Futur-Textile", "Eco-Textile").

### **Promozione**

Dopo la mostra "Wool Art" a Parma, i prodotti realizzati dalle alunne del settore Moda dell'IPSIA saranno presentati alla fiera "Kreativ" di Bolzano (dal 14 al 16 settembre 2012). I minitessili realizzati insieme ai bambini di Bazzano sono esposti al Museo "Uomo-Ambiente".

